

Missier Augustin da Brignano.
Missier Alexandro Fregoso.
Missier Marco Antonio de la Motella.
Missier Constanzo di Pii.

Fanti.

Tutti li fanti venuti da Treviso.

75* *De rispetto.*

La compagnia de l'illustrissimo signor gubernator.
Sig. Malatesta da Soiano.
El cavalier de la Volpe.

La persona de l'illustrissimo signor gubernator, tute le bataglie e cum la sua banda de le gente d'arme erano in Treviso, se spenza dove sarà bisogno.

La persona del clarissimo proveditor Lauredano, in la compagnia de l'illustre sig. Toderò.

La persona del clarissimo Griti, in la retrovarda de missier Antonio di Pii.

76 A di tre la matina in Colegio fo le infrascripte lettere.

Di Padoa, di sier Cristofal Moro provedador zeneral, di eri, ore 20. Come zonse li con alcuni zeñtilhomeni ben visto da tutta la terra, et aloza a San Jacomo in chà di Musati.

Di sier Andrea Griti procurator, va provedador zeneral a Treviso. Come la note passata montoe in barca, e vedendo il suo andar a Treviso non esser sicuro per li inimici, fece la volta di Piove di Saco e zonto a Corte, avendo a Padoa scritto per li cavali e scorta, qual è venuti 15 stratioti e li cavali. E cussi eri a di 2, hore 18, era montà a cavallo per andar per il Teraio questa note a Treviso. E nota, se intese per uno cavalaro venuto da Treviso, aver scontrato esso sier Andrea a ore 2 1/2 de note sul Teraio.

Di Limena, di sier Andrea Loredan provedador zeneral, di eri, ore 3 di note. Come è li col campo nostro molto volenteroso di trovar i nimici, et il capitano promete indubitata victoria; vol levarsi da matina per tempo, e andar a Fontaniva e Santa Croce, donde intende i nimici è per passar la Brenta, et ivi aspetarli. Ha scritto al podestà di Bassan sier Francesco Dnodo rompi il ponte di Bassan, e brusi quante burchiele è li, acciò i nimici non possino passar la Brenta, e con quante zente el pol el vadi a in-

trar in Citadela. Ha scritto a Vicenza ch'el Manfron vengi con quanta zente el pol di visentina a trovar il nostro campo, e sier Andrea Zivran fu mandato a Vicenza a questo effecto. Et ha scritto a Treviso il governador ensa, e vengi fuora di Treviso per venir a scontrar il nostro campo verso Citadela, e stagi 7 mia almeno lontano de li inimici. Et come esso provedador, justa le letere dil Senato, volendo dir al signor capitano saria bon indusiar il governador con le zente zonzi, rispose: « Tazè, che non voglio aspetar; senza di loro li romperemo certissimo. » Conclude il capitano è molto volenteroso, e li ha dito scrivè a la Signoria ch'è San Francesco; faremo la zornata e li prometo indubitata victoria.

Di Treviso, di sier Sebastian Moro podestà et capitano, di eri, ore . . . di note. Come il campo è per ussir. Ozi certissimo aspetano il provedador Griti e li danari da pagar il resto di fanti manca, Et il signor governador à auto letere dil capitano zeneral con avisi varii zercha l'andata sua: li ha rescrito, e aspeta risposta.

Dil governador zeneral, di Treviso, di eri 76 sera.* Come ha ricevuto letere dil signor capitano zeneral zercha la sua levata, e cussi omnino ussirà doman, e secondo farano il camino i nimici, cussi si governerà, dicendo: « È un gran ponto questa zornata, io sto a ubedientia, » nè consiglia come governador, ma dal canto suo e li soi farano il dover contra i nimici, li quali, per quanto se intende, starano questa note a Noal, e doman anderano a Castel Franco. E manda una deposition de uno suo omo d'arme, stato preson de i nimici, qual dize i nimici sono fanti 10 milia, zoè 6000 spagnoli, 4000 tedeschi, da 1000 lanze et cavali lizieri, et hanno inteso li a Mestre il levar dil campo nostro di Padoa, e lo hanno molto a grato per quanto dimostrano, e voleno andarli contra verso Citadela, andando doman di Noal a Castel Franco; e altre particolarità.

Di Crema, fo letere di sier Bortolo Contarini capitano, di 28. Zercha danari da pagar quelle zente, et il modo di averne, *ut in litteris.* E di l'acordo di sguizari con Franza, e manda li capitoli *ut patet* ha auti per via di uno da Milan, qual è al modo si ha inteso. Et a di 6 di questo franzesi dieno consignar a sguizari le forteze di Milan e Cremona, con altri capitoli *ut in eis*; la copia sarà qui, avendoli.

Di Zuan Pietro Stella secretario nostro era apresso sguizari, date a Como, a di 27. Come di Cuora è venuto li con salvoconduto auto dal duca di Milan a requisition di sguizari, acciò possi vegnir